

# Transizione, servono 2,4 milioni di lavoratori green in cinque anni

**Mismatch.** Secondo le stime Excelsior-ministero del Lavoro l'attitudine a risparmio energetico e riduzione dell'impatto ambientale sarà richiesta a due terzi del fabbisogno occupazionale complessivo. Prete (**Unioncamere**): «È una necessità per le imprese»

Pagina a cura di  
**Celestina Dominelli**  
**Claudio Tucci**

Dal digital energy specialist all'innovation manager nei settori energia e ambiente. Dal green real estate assistant, esperto di gestione immobiliare sostenibile, al tecnico del risparmio energetico. Sono solo degli esempi, ma forse utili a mostrare come la transizione green, che si affianca a quella digitale, stia letteralmente trasformando il mercato del lavoro. E le imprese sono sempre più a caccia di professionisti dotati di competenze al servizio di questa rivoluzione.

Secondo le previsioni Excelsior di **Unioncamere**-ministero del Lavoro, che **Il Sole 24 Ore** è in grado di anticipare, nei prossimi cinque anni, vale a dire da qui al 2029, l'attitudine al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto ambientale, con un livello intermedio, è una "skill" richiesta in quasi 2,4 milioni di assunzioni, pari a quasi due terzi del fabbisogno occupazionale complessivo del quinquennio, e con un livello più elevato a più di 1,5 milioni di lavoratori, corrispondenti a poco più del 40% del totale.

La richiesta è trasversale: un livello intermedio di questa competenza è, infatti, ricercato nel 64% dei casi per operai, conduttori di macchinari e professioni non qualificate e impiegate; sale al 70% per le professioni tecniche e specializzate. Nell'arco dei cinque anni, anche la domanda di competenze specifiche per la gestione di prodotti e/o tecnologie green si prevede molto elevata: sempre a livello intermedio interesserà il 43% del fabbisogno (1,6 milioni di lavoratori). Un livello elevato sarà richiesto a poco più del 20% (circa 759 mila persone).

Il fenomeno è ormai irreversibile,

quindi, e crescerà ancora. Basti vedere il 2024, quando gli ingressi programmati dalle imprese, cui è richiesta come competenza green l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale sono stati 4.447.370 (+72.650 sul 2023), con un'incidenza sul totale delle entrate previste dell'80,6%, in salita rispetto al 79,4% della precedente rilevazione.

«La transizione green sta innovando le tecnologie ma anche modificando il mercato del lavoro - sottolinea Andrea Prete, presidente di **Unioncamere** -. Risparmiare energia ottimizzando i processi produttivi è una necessità per le imprese. Per questo servono professionalità non sempre facili da reperire sul mercato. Studiare, specializzarsi in questi ambiti, far evolvere le proprie competenze è quindi indispensabile sia per chi è già al lavoro, sia per i giovani che sono ancora a scuola».

E, proprio per provare a "reggere l'urto", il mondo della formazione, con in testa gli Its Academy, sta ampliando l'offerta. Ma anche qui il cammino è agli inizi. Sempre secondo Excelsior, sono introvabili: specialisti di saldatura elettrica (73,7% di difficoltà di reperimento), installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti (69%), assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche (68%). Tra il 40 e il 50%, si collocano poi gli ingegneri energetici e meccanici e i tecnici di risparmio green e di reti idriche.

Il governo ha chiarito il problema, che è ormai un'emergenza per il settore produttivo (il mismatch fa perdere circa 44 miliardi di euro in termini di mancato valore aggiunto, una cifra pari a quasi 2,5 punti di Pil). Il titolare del Mim, Giuseppe Valditara, ha ideato e reso ordinamentale la nuova filiera formativa tecnologico-professionale, il modello

4+2, quattro anni di scuola secondaria più due anni negli Its Academy, proprio con l'obiettivo, ci spiega, «di affrontare il mismatch e dare concrete opportunità ai giovani». Sulla stessa linea il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, secondo il quale «la complessità della rivoluzione green richiede competenze nuove e profili sempre più specializzati, senza i quali il conseguimento dei target fissati rischia di essere tutto in salita. Per questo l'attenzione dell'esecutivo su questo aspetto, su cui stiamo lavorando in stretta sinergia con il collega Valditara, è massima».

Nei territori c'è fermento. La Lombardia, all'avanguardia, sta investendo molto nella formazione tecnica. «Ogni anno - dice l'assessore a Istruzione, formazione e lavoro, Simona Tironi - investiamo circa 65 milioni di euro, 55 per gli Its Academy, 10 per gli Ifts, legati sempre agli Its Academy; un sostegno concreto a giovani, famiglie e al sistema produttivo».

Un esempio di eccellenza è l'Its Green Academy, come ci spiega la storica direttrice, Marina Peregò: «Nelle prossime settimane partiranno nove percorsi formativi. L'offerta è molto ricca con laboratori didattici che vanno dalla produzione di idrogeno verde all'utilizzo dell'Id nella transizione green. Formiamo tecnici esperti di digitalizzazione dell'energia, di efficientamento energetico, di gestione dell'innovazione dei sistemi energia e ambiente. I nostri punti di forza sono il legame con le aziende per i contenuti tecnici, la didattica, i tirocini e, non ultimo, l'outplacement che raggiunge stabilmente livelli di tutto rispetto (98%). Collaborano con noi più di 450 imprese, grandi e Pmi, e la docenza proveniente dal mondo del lavoro è al 95 per cento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LA SCELTA DEL TITOLARE DEL MIM

Giuseppe Valditara è l'ideatore della nuova filiera formativa tecnologico-professionale, il modello 4+2: 4 anni di scuola superiore e 2 anni negli Its Academy



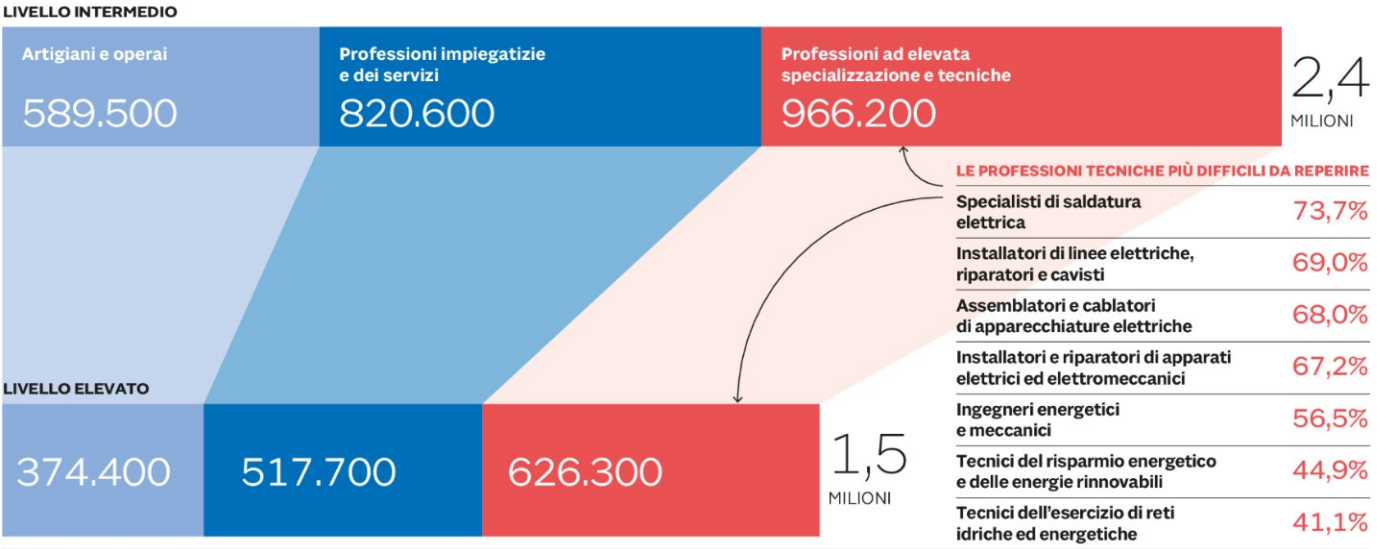
## LA SINERGIA CON IL MASE

Secondo il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto, «la complessità della rivoluzione green richiede competenze nuove e profili sempre più specializzati».



La ricerca di competenze al servizio della transizione

**I FABBISOGNI OCCUPAZIONALI DI PROFILI GREEN** DATASTAMPA118 DATASTAMPA118  
Fabbisogni di profili con attitudine al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto ambientale. *Periodo 2025-2029, scenario positivo*



Fonte: [Unioncamere](#) – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, [Sistema Informativo Excelsior](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1878 - T.1621